

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA
LEGGE OBIETTIVO N. 443/01
LINEA A.V. /A.C. TORINO – VENEZIA Tratta MILANO – VERONA
Lotto Funzionale Brescia-Verona
PROGETTO DEFINITIVO**

LINEA A.V/A.C. BRESCIA -VERONA

IL PROGETTISTA

IL PROGETTISTA INTEGRATORE

VALUTAZIONE DELLA REPERIBILITA' DI INERTI SUL MERCATO

Provincia di Verona

G.T. ENGINEERING s.r.l.
Ing. Maurizio Grizzoni
Ordine degli Ingegneri della
Provincia di Parma n° 631

saipem spa
Tommaso Tarantola
Ingegnere in Verona
degli Ingegneri della Provincia di Milano
al n. A23408 - Sez. A Settore:
a) civile e ambientale b) industriale c) dell'informazione
Tel. 02.52020557 - Fax 02.52020309
C.F. e P.IVA 00825790157

ALTA SORVEGLIANZA		Verificato	Data	Approvato	Data

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

I N 0 5 0 0 D E 2 P X C A 0 0 0 0 0 0 3 1

PROGETTAZIONE GENERAL CONTRACTOR									Autorizzato/Data
Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Consorzio Cepav due Project Director (Ing. F. Lombardi) Data: _____
0	31.03.14	Emissione per CdS	TRAMELLI	31.03.14	CHERUBINI	31.03.14	LAZZARI	31.03.14	
1	01.07.14	REVISIONE PER CDS	TRAMELLI	01.07.14	CHERUBINI	01.07.14	LAZZARI	01.07.14	

SAIPEM S.p.a. COMM. 032121 Data: 01.07.14 Doc. N.: IN0500DE2PXCA00000031



Progetto cofinanziato dalla Unione Europea

CUP: F81H91000000008

GENERAL CONTRACTOR

Cepav due



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N. 21041_01

Progetto
IN05

Lotto
00

Codifica Documento
DE2PXCA0001003

Rev.
0

Foglio
2 di 16

INDICE

1	INTRODUZIONE.....	3
2	INDIVIDUAZIONE DELLE FONTI DI APPROVIGIONAMENTO	4
2.1	<i>Stato di fatto della pianificazione estrattiva.....</i>	<i>4</i>
2.2	<i>Aree estrattive d'interesse.....</i>	<i>6</i>
3	RICHIESTE EFFETTUATE	12
3.1	<i>Criteri adottati.....</i>	<i>12</i>
3.2	<i>Modello di richiesta.....</i>	<i>12</i>
4	RISULTATI DELLA RICERCA	15



1 INTRODUZIONE

Nella presente relazione sono riportate le risultanze di uno studio effettuato allo scopo di valutare la reperibilità sul mercato di materiali inerti idonei per la realizzazione della Linea AV/AC Brescia-Verona, nella tratta in provincia di Verona. Lo studio è stato effettuato in accordo a quanto prescritto dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) con deliberazione in data 5 dicembre 2003 (punto 5).

Detto studio ha previsto le seguenti attività:

- Raccolta delle informazioni relative alla pianificazione estrattiva vigente nella provincia di Verona.
- Identificazione delle cave attive, dei volumi autorizzati e disponibili (anche in relazione alla tempistica autorizzativa confrontata con il cronoprogramma dell'opera), e dei soggetti titolari dell'attività estrattiva con relativo indirizzo.
- Individuazione dei fabbisogni di inerti e del bacino estrattivo in cui reperirli.
- Redazione di una tavola, alla scala 1:25.000, che localizzi l'opera pubblica in questione e tutte le cave attive nell'intorno della stessa opera per una fascia di 10 Km.
- Predisposizione e trasmissione della documentazione per richiedere ai cavaatori la disponibilità del materiale inerte.
- Valutazione delle risposte pervenute.

A corredo del presente studio è stata redatta la seguente cartografia alla scala 1:25.000:

- Ubicazione aree estrattive – Tavola 6/6

GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA 				
Doc. N. 21041_01	Progetto IN05	Lotto 00	Codifica Documento DE2PXCA0001003	Rev. 0	Foglio 4 di 16

2 INDIVIDUAZIONE DELLE FONTI DI APPROVIGIONAMENTO

Il settore di territorio, oggetto del presente studio per la valutare possibilità di reperimento dei materiali inerti, è stato limitato alla fascia compresa entro una distanza di 10 km dall'opera pubblica in progetto.

Si è infatti considerato che, oltre tale distanza, sia da ritenersi troppo elevata l'onerosità del trasporto, sia in termini di costi economici che d'impatto sulla viabilità e sui centri abitati attraversati.

La fascia di 10 km dalle opere da realizzarsi in provincia di Verona risulta interamente contenuta entro i limiti provinciali. Ne consegue che, nel presente studio, si è dovuto valutare lo stato di fatto delle attività estrattive di questa sola provincia.

2.1 STATO DI FATTO DELLA PIANIFICAZIONE ESTRATTIVA

L'attività estrattiva in Regione Veneto è normata dalla L.R. 7 settembre 1982, n. 44, che prevede l'adozione in sequenza dei seguenti strumenti di pianificazione:

- a) Piano regionale dell'attività di cava (PRAC);
- b) Piano provinciale dell'attività di cava (PPAC);
- c) Programma provinciale di escavazione (PPE).

Ai sensi dell'art. 44 dalla L.R. la Giunta regionale avrebbe dovuto presentare il PRAC per l'approvazione da parte del Consiglio regionale entro il 30 giugno 2003. Inoltre, l'art. 7 della stessa legge prevede, tra l'altro, quanto segue:

"Entro 60 giorni dalla spedizione della deliberazione contenente la proposta di Prac, le Province, i Comuni, le Comunità montane e chiunque ne abbia interesse possono presentare alla Giunta regionale osservazioni. Entro i successivi 90 giorni la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale la proposta di piano con le modifiche eventualmente introdotte a seguito delle osservazioni pervenute".

A fronte di tali disposizioni, la Giunta del Veneto con propria Deliberazione 23 ottobre 2003, n° 3121, ha adottato la proposta di PRAC, ma non ha provveduto ai successivi adempimenti né sono noti i tempi per l'approvazione definitiva del piano regionale.

GENERAL CONTRACTOR

Cepav due



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N. 21041_01

Progetto
IN05

Lotto
00

Codifica Documento
DE2PXCA0001003

Rev.
0

Foglio
5 di 16

Pertanto, allo stato attuale nessuno dei previsti strumenti di pianificazione risulta vigente, né sono stati diffusi i criteri sulla base dei quali verrà effettuata la pianificazione delle attività estrattive in Regione Veneto.

In attesa di detta pianificazione, la L.R. 44/828 consente l'autorizzazione di nuove cave solo in alcuni specifici comuni e a patto che non sia utilizzato per l'escavazione più del 3% del territorio agricolo comunale.

Per i motivi sopra detti, per la provincia di Verona, la valutazione della reperibilità sul mercato di materiali inerti idonei per la realizzazione della Linea AV/AC ha dovuto prescindere dalle previsioni e fare riferimento esclusivamente alle cave già autorizzate.

A riguardo, va segnalato che, come confermato dagli uffici cave provinciale e regionale, lo stato di fatto delle attività estrattive più aggiornato, disponibile per la consultazione, è quello contenuto nello stesso PRAC.

Recentemente la Regione Veneto, preso atto del mutato scenario normativo in cui la legge LR 44/1982 era posta, tra cui una necessaria attenta gestione delle risorse naturali e una aumentata sensibilità ambientale, con DGR 882 del 21.06.2011 ha ritenuto opportuno avviare due processi, uno di aggiornamento della legge del settore estrattivo e l'altro finalizzato alla formazione dello strumento di pianificazione.

I passi successivi sono stati il progetto di legge PDL 284 del 22.05.2012 "Norme per l'attività di cava", l'emissione del documento preliminare PRAC con parere favorevole VAS il 24.01.2013, l'adozione del documento di piano, con DGR n°2015 del 04.11.2013, al sopraggiunto parere favorevole il 09.10.2013 della 3° Commissione Consigliare.

Ad oggi la nuova normativa relativa all'attività di cava in regione Veneto risulta all'esame del Consiglio Regionale, determinando perciò ancora la validità della vetusta LR 44/1982.

Pare utile evidenziare che un rilevante aspetto introdotto con PDL 284 è costituito dalla suddivisione delle tipologie di materiale di cava estratte in regione in due categorie sulla base dell'importanza che rivestono, affidando le competenze di pianificazione e autorizzazione alla Regione per i materiali quali gli inerti, (destinati all'edilizia, costruzioni, opere pubbliche), ed i materiali per l'industria e alle Provincie per i materiali di rilevanza locale, principalmente costituite da pietre ornamentali.

GENERAL CONTRACTOR

Cepav due



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N. 21041_01

Progetto
IN05

Lotto
00

Codifica Documento
DE2PXCA0001003

Rev.
0

Foglio
6 di 16

2.2 AREE ESTRATTIVE D'INTERESSE

Lo stato di fatto delle attività estrattive riportato nel Piano Regionale Attività di Cava (PRAC), indica la presenza di 18 cave ad una distanza di 10 km dalla linea AV/AC, in provincia di Verona.

Di queste 10 sono definite Cave Singole (CS), interne all'insieme estrattivo, mentre le altre 8 ricadono in Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE).

Negli elaborati che costituiscono il Piano, le informazioni relative a ciascuna cava attiva sono rappresentate mediante una planimetria e una scheda nella quale, tra le altre cose, è indicato il nome della ditta che vi sta esercitando l'attività estrattiva, il volume autorizzato e il volume residuo al 31 dicembre 2002¹.

Esaminando dette schede si è verificato che 4 delle 18 cave censite non presentano più alcun volume residuo e pertanto non rivestono interesse ai fini del presente studio.

Per le altre, invece, sono state effettuate delle ulteriori ricerche, in modo da definire gli indirizzi delle ditte che vi praticano l'attività estrattiva e poterle contattare.

Di seguito, sono elencate le principali informazioni raccolte per ciascuna di esse.

Codice cava: 6072

Cava singola: C.S.VR1

Denominazione: Ca' Nova Tacconi

Comune: Bussolengo (VR)

Volume autorizzato: 2.352.500 m³

Volume residuo (al 31-12-02): 1.687.000 m³

Ditta che pratica l'attività estrattiva:

INERTI SAN VALENTINO S.R.L. con sede in LOCALITA' CA'NOVA TACCONI – 37012-BUSSOLENGO (VR)

1 Ovviamente, il basarsi su dati di oltre 2 anni fa comporta che la produzione totale potrebbe risultare differente da quella ipotizzata (probabilmente inferiore). D'altra parte questi quantitativi non possono essere corretti, poiché, come già detto, lo stato di fatto riportato sul PRAC risulta essere il più aggiornato disponibile per la consultazione.

GENERAL CONTRACTOR

Cepav due



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N. 21041_01

Progetto
IN05

Lotto
00

Codifica Documento
DE2PXCA0001003

Rev.
0

Foglio
7 di 16

Codice cava: 6390

Cava singola: C.S.VR2

Denominazione: Casetta

Comune: Sommacampagna (VR)

Volume autorizzato: 72.800 m³

Volume residuo (al 31-12-02): 306.000 m³

Ditta che pratica l'attività estrattiva:

PROSPERO ERMES con sede in STRADA MONZAMBANO, 73 – 46040-PONTI SUL MINCIO (MN)

Codice cava: 6540

Cava singola: C.S.VR3

Denominazione: Quaderni

Comune: Villafranca di Verona (VR)

Volume autorizzato: 700.000 m³

Volume residuo (al 31-12-02): 700.000 m³

Ditta che pratica l'attività estrattiva:

BASTIAN BETON S.P.A. con sede in VIA CALURI, 108 – 37069- VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

Codice cava: 6193

Cava singola: C.S.VR4

Denominazione: Ceolara

Comune: Sommacampagna (VR)

Volume autorizzato: 1.678.000 m³

Volume residuo (al 31-12-02): 2.031.000 m³

Ditta che pratica l'attività estrattiva:

S.E.V. SOCIETA' ESCAVAZIONE VENETA S.R.L. con sede in VIA GIOVANNI GENTILE, 16/A – 46044- GOITO (MN)

GENERAL CONTRACTOR

Cepav due



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N. 21041_01

Progetto
IN05

Lotto
00

Codifica Documento
DE2PXCA0001003

Rev.
0

Foglio
8 di 16

Codice cava: 6177

Cava singola: C.S.VR6

Denominazione: Cà Facci

Comune: Verona (VR)

Volume autorizzato: 670.000 m³

Volume residuo (al 31-12-02): 1.225.000 m³

Ditta che pratica l'attività estrattiva:

PRATI S.A.S. con sede in VIA MANTOVANA, 121/A – 37137- VERONA (VR)

Codice cava: 6134

Cava singola: C.S.VR13

Denominazione: Bardoline Alte

Comune: Pescantina (VR)

Volume autorizzato: 290.000 m³

Volume residuo (al 31-12-02): 316.000 m³

Ditta che pratica l'attività estrattiva:

CHESINI ERNESTO & FIGLI S.N.C. con sede in VIA TRENTO, 16 – 37026- PESCANTINA (VR)

Codice cava: 6135

Cava singola: C.S.VR14

Denominazione: Corte Napoletana

Comune: Pescantina (VR)

Volume autorizzato: 150.000 m³

Volume residuo (al 31-12-02): 64.000 m³

Ditta che pratica l'attività estrattiva:

CHESINI ERNESTO & FIGLI S.N.C. con sede in VIA TRENTO, 16 – 37026- PESCANTINA (VR)

Codice cava: 6449

Ambito estrattivo: A.T.E. VR1

GENERAL CONTRACTOR

Cepav due



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N. 21041_01

Progetto
IN05

Lotto
00

Codifica Documento
DE2PXCA0001003

Rev.
0

Foglio
9 di 16

Denominazione: Ca' Cere'

Comune: Pescantina (VR)

Volume autorizzato: 850.000 m³

Volume residuo (al 31-12-02): 600.000 m³

Ditta che pratica l'attività estrattiva:

INERTI SAN VALENTINO S.R.L. con sede in LOCALITA' CA'NOVA TACCONI – 37012-BUSSOLENGO (VR)

***Codice cava:* 6527**

Ambito estrattivo: A.T.E. VR1

Denominazione: Vignega

Comune: Pescantina (VR)

Volume autorizzato: 1.500.000 m³

Volume residuo (al 31-12-02): 1.500.000 m³

Ditta che pratica l'attività estrattiva:

PROSPERO ERMES con sede in STRADA MONZAMBANO, 73 – 46040-PONTI SUL MINCIO (MN)

***Codice cava:* 6168**

Ambito estrattivo: A.T.E. VR2

Denominazione: Bertacchina

Comune: Verona (VR)

Volume autorizzato: 930.000 m³

Volume residuo (al 31-12-02): 55.000 m³

Ditta che pratica l'attività estrattiva:

BOROTTO & C. S.P.A. con sede in VIA B. BACILIERI, 7/A – 37139 –VERONA (VR)

***Codice cava:* 6166**

Ambito estrattivo: A.T.E. VR3

Denominazione: Casona

Comune: Verona (VR)

GENERAL CONTRACTOR

Cepav due



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N. 21041_01

Progetto
IN05

Lotto
00

Codifica Documento
DE2PXCA0001003

Rev.
0

Foglio
10 di 16

Volume autorizzato: 10.500.000 m³

Volume residuo (al 31-12-02): 3.189.000 m³

Ditta che pratica l'attività estrattiva:

EFFEBI S.R.L. con sede in VIA B. BACILIERI, 6 – 37139 – VERONA (VR)

Codice cava: 6182

Ambito estrattivo: A.T.E. VR4

Denominazione: Gazii

Comune: Villafranca di Verona (VR)

Volume autorizzato: 3.190.000 m³

Volume residuo (al 31-12-02): 1.019.000 m³

Ditta che pratica l'attività estrattiva:

GRUPPO ADIGE BITUMI S.P.A. con sede in VIA DEL TEROLDEGO, 1 – 38016 – MEZZOCORONA (TN)

Codice cava: 6171

Ambito estrattivo: A.T.E. VR7

Denominazione: La Rizza

Comune: Verona (VR)

Volume autorizzato: 415.000 m³

Volume residuo (al 31-12-02): 21.000 m³

Ditta che pratica l'attività estrattiva:

IMPRESA EDILE LONARDI S.P.A. con sede in STRADA LA RIZZA, 50/A – 37135 – VERONA (VR)

Codice cava: 6215

Ambito estrattivo: A.T.E. VR7

Denominazione: Bernascon

Comune: Verona (VR)

Volume autorizzato: 1.630.000 m³

Volume residuo (al 31-12-02): 170.000 m³

GENERAL CONTRACTOR

Cepav due



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N. 21041_01

Progetto
IN05

Lotto
00

Codifica Documento
DE2PXCA0001003

Rev.
0

Foglio
11 di 16

Ditta che pratica l'attività estrattiva:

FERRO S.P.A. con sede in VIA CHIESA, 8 – 37054 –

NOGARA (VR)



3 RICHIESTE EFFETTUATE

3.1 CRITERI ADOTTATI

Per verificare l'effettiva disponibilità di inerti dalle singole cave descritte nel capitolo precedente sono state inviate una serie di richieste alle ditte titolari delle attività di cava.

Le richieste sono state quantificate facendo riferimento al fabbisogno previsto per l'intera tratta veronese: pari a 2.566.635 m³, di cui 886.690 m³ per inerti da rilevato e di 1.679.945 m³ per lavorati.

L'unica cava che, in base alle informazioni raccolte, potrebbe fornire tali quantitativi è la Cava Casona, compresa nell'ATE VR3, in Comune di Verona. Pertanto un volume pari all'intero fabbisogno è stato richiesto solo alla ditta operante in tale cava.

Nelle altre richieste, invece, si è indicata la possibilità di acquistare l'intero volume residuo, distinguendo tra lavorati e non lavorati, secondo le stesse proporzioni stimate per i fabbisogni della tratta veronese sopra indicati (circa 65% di lavorati e 35% di non lavorati).

A tutti si è indicato che, prevedibilmente, la fornitura dovrà avvenire, in un arco di tempo di circa 51 mesi, a partire dai primi mesi dell'anno 2006 e con punte di circa 6.000 m³/gg.

I criteri adottati hanno consentito di richiedere una fornitura complessiva di gran lunga superiore ai quantitativi necessari per la realizzazione della Linea ferroviaria AV/AC, in modo da compensare eventuali sottostime della produzione.

Le lettere sono state trasmesse, entro il 15 giugno 2005, mediante raccomandata postale con ricevuta di ritorno. Nel seguente paragrafo ne è riportato il testo.

3.2 MODELLO DI RICHIESTA

Il sottoscritto Consorzio Cepav due, quale General Contractor prescelto da RFI per la progettazione e realizzazione della Linea ferroviaria AV/AC Brescia-Verona, necessiterà di ingenti volumi di materiali inerti.

Nell'ambito di una ricerca di mercato sul territorio, volta a verificare la disponibilità di detti materiali, lo scrivente è venuto a conoscenza che Codesta Spettabile Ditta esercita l'attività estrattiva, in virtù delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti, all'interno della cava denominata, sita nel Comune di



E' intenzione del Consorzio, qualora vi fosse l'assenso di Codesta Spettabile Ditta, stipulare un contratto di somministrazione concernente la fornitura di materiali inerti per rilevati ferroviari e stradali ed inerti destinati alla produzione di cls., conglomerati bituminosi, stabilizzati e strati anticapillari; il materiale dovrà essere reso in cava caricato su ns./autocarri o su autocarri di ditte da noi incaricate; per la qualità degli inerti si rimanda alle allegate specifiche tecniche ITALFERR.

Per consentire a Codesta Spettabile Ditta di disporre di tutti i dati occorrenti per compiere una valutazione si ritiene opportuno riepilogare qui di seguito gli elementi essenziali dello stipulando contratto, ferma restando, ovviamente, la più ampia disponibilità ad ulteriori approfondimenti e migliori definizioni:

- 1) Allo stato il sottoscritto Consorzio stima il proprio fabbisogno specifico relativo alla cava "de quo" in un quantitativo totale di inerti di mc. per rilevati ferroviari e stradali e di mc.destinati alla produzione di cls, conglomerati bituminosi, stabilizzati e strati anticapillari, da somministrare con punte di circa mc./gg 6.000,00 anche per periodi prolungati in un arco di tempo di circa 51 mesi a partire indicativamente dai primi mesi dell'anno 2006. Fermo quanto sopra, lo scrivente Consorzio è comunque disponibile a valutare l'acquisizione anche di tutta la Vs./disponibilità.
- 2) L'idoneità del materiale e la conformità dello stesso alle specifiche fornite dalla ITALFERR dovranno essere accertate prima dell'assunzione di qualsiasi impegno ed a tal fine occorrerà che Codesta Spettabile Ditta conceda il permesso allo scrivente Consorzio o a chi per esso di accedere ai terreni per compiere analisi, verifiche, rilievi e sondaggi. Resta inteso che la qualità del materiale sarà costantemente verificata nel corso della fornitura e ne determinerà la conformità alle specifiche tecniche ITALFERR e la relativa accettabilità.
- 3) E' escluso il trasporto, che rimane a carico dello scrivente.
- 4) Il concreto avvio della somministrazione, con tutti i conseguenti effetti in termini di obbligazioni fra le Parti, sarà condizionato all'inizio dei lavori di realizzazione della Linea ferroviaria AV/AC Brescia-Verona.

Tanto esposto, lo scrivente Consorzio invita cortesemente Codesta Spettabile Ditta a volere formulare un'offerta economica per il contratto innanzi meglio descritto, alle condizioni testè sinteticamente illustrate.

Si precisa altresì che per motivi di organizzazione del Consorzio l'eventuale ed auspicata offerta dovrà pervenire allo scrivente entro e non oltre 20 gg. dalla data di ricezione della presente richiesta e che la stessa dovrà essere ferma ed irrevocabile fino al 31/12/2006 (termine entro il quale il Consorzio

GENERAL CONTRACTOR

Cepav due



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N. 21041_01

Progetto
IN05

Lotto
00

Codifica Documento
DE2PXCA0001003

Rev.
0

Foglio
14 di 16

comunicherà la propria accettazione o meno dell'offerta avanzata), nonché accompagnata da elementi di informazione utili circa l'attività ordinariamente esercitata da Codesta Spettabile Ditta: elenco mezzi e personale, attuale potenzialità produttiva della cava.

I più sentiti ringraziamenti per l'attenzione dedicata alla presente e, nell'auspicio di un rapporto di collaborazione proficuo e duraturo, i più distinti saluti



4 RISULTATI DELLA RICERCA

A fronte di 14 lettere di richiesta trasmesse entro il 15 giugno 2005 e malgrado si fosse fissato un limite di tempo pari 20 giorni dalla data di ricezione per comunicare la propria accettazione o meno dell'offerta avanzata, al 15 luglio 2005, sono state ricevute solo 3 risposte.

Di queste, una, in cui viene chiaramente affermata l'impossibilità di aderire alla richiesta, risulta negativa, mentre, le altre due sono state valutate insufficienti poiché non rispondono a quanto chiesto.

In Tabella 1 sono elencati tutti i soggetti contattati e, per quelli che hanno risposto, la tipologia di risposta con relativo protocollo d'arrivo.

TITOLARITA'	CODICE CAVA	A.T.E. o C.S.	PROTOCOLLO IN ARRIVO	RISPOSTE
Inerti San Valentino S.R.L.	6072	C.S. VR1	Prot. 267 del 23.06.05	insufficiente
Prospero Ermes	6390	C.S.VR2		assente
Bastian Beton S.P.A.	6540	C.S.VR3		assente
S.E.V. Società Escavazione Veneta S.R.L.	6193	C.S.VR4		assente
Prati S.A.S	6177	C.S.VR6		assente
Chesini Ernesto & Figli S.N.C.	6134	C.S.VR13		assente
Chesini Ernesto & Figli S.N.C.	6135	C.S.VR14		assente
Inerti San Valentino S.R.L.	6449	A.T.E. VR1	Prot. 267 del 23.06.05	insufficiente
Prospero Ermes	6527	A.T.E. VR1		assente
Borotto & C. S.P.A.	6168	A.T.E. VR2		assente
Effebi S.R.L.	6166	A.T.E. VR3		assente
Gruppo Adige Bitumi S.P.A.	6182	A.T.E. VR4		assente
Impresa Edile Lonardi S.P.A	6171	A.T.E. VR7	Prot. 291 del 13.07.05	negativa
Ferro S.P.A.	6215	A.T.E. VR7		assente

Tabella 1 – Riepilogo delle risposte alle richieste di inerti effettuate

GENERAL CONTRACTOR

Cepav due



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N. 21041_01

Progetto
IN05

Lotto
00

Codifica Documento
DE2PXCA0001003

Rev.
0

Foglio
16 di 16

A conclusione di quanto emerso nel corso del presente studio, si deve prendere atto dell'impossibilità di reperire sul mercato i materiali inerti idonei per la realizzazione della tratta in provincia di Verona della Linea AV/AC Brescia-Verona.